



Presidente dell'ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Milano

Roberto Anzalone

Bollettino & News

Direttore responsabile:

Roberto Anzalone

Comitato di Redazione:

Dott. Ugo Garbarini, Dott.ssa Dalila P. Greco, Dott. Luigi Paglia e Dott. Roberto Carlo Rossi

Segreteria:

Cinzia Parlanti

Tel 02.86471400

Fax 02.86471448

stampa@omceomi.it

Consiglio Direttivo

Commissione Odontoiatri

Collegio dei Revisori dei Conti

Commissioni interne

- Aggiornamento Professionale
- Associazioni Mediche
- Attività associative e culturali Ordine
- Bioetica e Deontologia
- Costituzione dell'OMCeO di Monza e Brianza

I NUOVI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA: I CITTADINI PERDONO LE SALE OPERATORIE?

In merito all'emanando Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sui nuovi LEA, l'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Milano manifesta forti dubbi sia relativamente al "declassamento" a semplici prestazioni ambulatoriali di molte procedure chirurgiche che ora si eseguono in day surgery, sia relativamente all'introduzione di limitazioni alla prescrizione di esami diagnostici. Il Dott. Roberto Anzalone, Presidente dell'Ordine di Milano precisa: "Ci spinge soprattutto la volontà di tutelare la salute del cittadino: ad esempio, questa modalità organizzativa sarà in grado di garantire un tasso di infezioni ospedaliere pari a quello degli attuali regimi di erogazione? I pazienti non avrebbero il diritto di essere trattati in un ambiente ospedaliero il più possibile di qualità, sicuro e controllato? Se durante o dopo un intervento "ambulatoriale" insorgesse dolore, sarà presente un anestesista? A chi si rivolgerà il cittadino in caso di complicanze?". "Inoltre" continua Anzalone, "le note limitative alla prescrizione di molti esami diagnostici saranno un ulteriore aggravio burocratico per i medici e si trasformeranno in una fonte di litigio con i pazienti, che non capiranno perché un determinato esame non si può fare con il SSN". "Auspichiamo un maggior coinvolgimento degli Ordini professionali e chiediamo che non ci si muova solo seguendo logiche di risparmio". "Speriamo quindi che il Decreto venga modificato e siamo disponibili, come sempre, a fare la nostra parte e a dare la nostra collaborazione" conclude il Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Milano.

CONTRIBUZIONE PREVIDENZIALE MEDICI IN FORMAZIONE

L'OMCeO di Milano si associa a quanto espresso

- [Dirigenza Medica e Spedalità Privata](#)
- [ENPAM - ONAOSI](#)
- [Giovani Medici](#)
- [Gruppo di studio sulle Infezioni Crociate](#)
- [Medicina non Convenzionale](#)
- [Ordine, Contratti e Convenzioni](#)
- [Pari Opportunità](#)
- [Problemi della professione odontoiatrica](#)
- [Problemi Sociali](#)
- [Psichiatria e Psicoterapia](#)
- [Pubblicità](#)
- [Responsabilità Professionale medica e odontoiatrica](#)

dal Consiglio Universitario Nazionale (CUN) relativamente alla censura sul presunto obbligo per i Medici in Formazione di versare all' INPS invece che all' ENPAM la propria contribuzione previdenziale.

"Sul punto riteniamo totalmente illegittima, così come espresso dal CUN, la Circolare INPS n. 88 dell'1/10/08" afferma il Presidente Anzalone.

"Gli Specializzandi - continua Anzalone - sono già sottopagati e ci mancherebbe che debbano tirar fuori altri quattrini per una interpretazione della legge che noi riteniamo sbagliata."

Sappiamo di avere la solidarietà dell'ENPAM su questa nostra posizione e stiamo studiando, a livello FNOMCeO, come fornire assistenza legale in caso si arrivasse a un contenzioso.

Per visionare la mozione CUN collegarsi al sito www.omceomi.it nella parte pubblica.

L'ORDINE DI MILANO È CONTRARIO ALLE MODIFICHE DELLA LEGGE SULL'IMMIGRAZIONE IRREGOLARE

Il Consiglio dei Medici - Chirurghi ed degli Odontoiatri dell'Ordine di Milano esprime un giudizio critico sulla proposta di modifica dell'art. 35 del Decreto Legislativo 285 del 1998 (Testo Unico sull'Immigrazione) in sede di esame in Senato del Ddl 733 (Pacchetto sicurezza).

L'emendamento prevede l'abrogazione del comma 5 e modifiche del comma 4 e comma 6 dell'articolo 35 del D.Lgs 286/98 che comporterebbero, tra l'altro, l'obbligo di segnalare all'autorità l'accesso alle strutture sanitarie (ospedaliere e territoriali) da parte dello straniero non in regola con le norme del soggiorno anche nei casi in cui non ci sia l'obbligo del referto.

Le eventuali modifiche, se approvate, produrrebbero "percorsi sanitari paralleli" al di fuori dei sistemi di controllo della sanità pubblica con il rischio di diffusione di eventuali focolai di malattie trasmissibili e conseguentemente ripercussioni sulla salute collettiva, in quanto renderebbe invisibile una parte della popolazione che sfuggirebbe ad ogni forma di tutela sanitaria.

Si determinerebbe un conflitto per il medico, tra il rispetto della normativa ed i principi etico-deontologici professionali, tra l'osservanza del codice deontologico da una parte ed il rispetto delle leggi dall'altra, che porterà inevitabilmente ad una obiezione di coscienza per scelte etiche e

deontologiche.

ONAOSI: CONTRIBUTI SANITARI PUBBLICI DIPENDENTI. CHE FARE?

Numerosi sanitari pubblici dipendenti ci chiedono se le trattenute operate sulla loro retribuzione per contributi ONAOSI siano legittime.

La risposta al quesito è negativa per i seguenti motivi.

Fino al 31 dicembre 2002 contribuenti obbligatori di ONAOSI erano solo i sanitari pubblici dipendenti.

Dal 1° gennaio 2003 la legge attribuì al CdA ONAOSI il potere di determinare l'ammontare del contributo per tutti gli iscritti agli albi, sia sanitari pubblici dipendenti che liberi professionisti.

Effettivamente nel febbraio 2003 il CdA ONAOSI determinò l'ammontare del contributo sia per i sanitari liberi professionisti che per i sanitari pubblici e privati dipendenti.

Con lettera congiunta 6/8/2004, l'OMCeOMI, la Consulta Regionale Lombarda dell' Ordine dei Farmacisti e l'Ordine dei Medici Veterinari delle province di Milano e Lodi manifestarono le perplessità e le proteste dei propri iscritti sollevando dubbi di incostituzionalità della normativa aderendo alle valutazioni da me espresse.

A seguito delle proteste, ONAOSI ridusse la misura del contributo revocando le precedenti delibere e inviando avvisi di pagamento e poi cartelle esattoriali per i contributi così rideterminati.

Nacque così un enorme contenzioso.

A decorrere dal 1° gennaio 2007 la legge affidò il potere di determinare i contributi sempre al CdA ONAOSI solo per i sanitari pubblici dipendenti.....

Per visionare l' intero documento e il PDF contenente consigli operativi collegarsi al sito www.omceomi.it nella parte riservata agli utenti registrati alla voce comunicazioni-onaosi

La sede dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri è a Milano in Via Lanzzone 31
e-mail: info@omceomi.it - **sito web:** www.omceomi.it

Per non ricevere più la newsletter di OmeceoMi **clickare qui**